

# COMUNE DI MONTEMESOLA

## Provincia di Taranto

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ex art.208  
del D.Lgs. 152/2006 PER UN IMPIANTO DI SELEZIONE,  
TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI PROVENIENTI  
DA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

**Ubicazione: Zona PIP**

Richiedente:

**ditta PASQUALE REALE**

sede legale: via Campania 33  
74121 TARANTO

sede operativa: zona PIP  
74020 MONTEMESOLA (TA)

Progettisti:

Dott. ing. Mariella ALTAVILLA

ingegnere ambiente/territorio

RT7	RELAZIONE TECNICA SULLE EMISSIONI ATMOSFERICHE	DATA:
		AGG.:
		AGG.:
		AGG.:
		AGG.:



# RELAZIONE TECNICA

---

## PREMESSA

La Ditta REALE PASQUALE intende avviare l'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti urbani e speciali. La sede operativa sarà insediata nel comune di Montemesola, in zona P.I.P, all'interno di un edificio isolato in un lotto urbanistico esteso 4.800mq.

Il proponente, presso lo stesso sito in descrizione, è già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 alla realizzazione di un impianto di gestione rifiuti relativo al recupero di pneumatici fuori uso (PFU), giusta Determina del Dirigente n.116 del 22.09.2010 della Provincia di Taranto 9° settore – Ecologia ed Ambiente. Tale Autorizzazione è stata successivamente rettificata con Determina del Dirigente N.60 del 30.06.2014. **A queste ha fatto seguito la modifica non sostanziale approvata con Determina del Dirigente n.41 del 30.06.2016, consistente nell'introduzione di nuovi codici CER, senza apportare alcuna modifica di tipo quantitativo, né variazioni qualitative e sostanziali all'impianto industriale.**

## A. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' CHE SI INTENDE SVOLGERE

Con il progetto indicato la Ditta REALE PASQUALE intende modificare in modo sostanziale l'impianto approvato con l'ultima autorizzazione rilasciata, per ampliare la tipologia e le quantità di rifiuti da stoccare e trattare, modificando la linea già autorizzata di trattamento e recupero di PFU, ed affiancando due ulteriori linee di trattamento quali: cernita e selezione manuale e selezione a terra con banco di lavoro per smontaggio manuale di RAEE e rifiuti ingombranti. Le tre linee saranno così denominate:

- Linea 1: impianto di cernita e selezione manuale di rifiuti urbani provenienti da raccolta

differentiata;

- Linea 2: impianto di triturazione per la riduzione volumetrica di rifiuti speciali non pericolosi ed il recupero di PFU;
- Linea 3: Selezione a terra e banco di lavoro con smontaggio manuale di RAEE ed ingombranti;

Tale modifica sostanziale comporterà un aumento dei quantitativi totali annuali di rifiuti dagli attuali 2.000 t/anno ai 40.400 t/anno e, da un punto di vista amministrativo, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della Legge Regionale n. 11/2001, richiederà la Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui si tratta.

Ai fini dell'analisi delle emissioni in atmosfera si osserva quanto segue:

- nella Linea 1 le operazioni previste consistono in cernita e selezione dei rifiuti senza che ci sia alcun processo di triturazione, pertanto questa Linea non darà origine ad emissioni polverose diffuse e concentrate;
- la Linea 2 consiste nella triturazione dei rifiuti in ingresso e pertanto sono attese delle emissioni concentrate di polvere in corrispondenza dei due trituratori previsti, il cui abbattimento verrà esposto in seguito;
- nella Linea 3 le operazioni previste consistono in selezione a terra e smontaggio sul banco di lavoro di RAEE ed ingombranti senza che ci sia alcun processo di triturazione, pertanto questa Linea non darà origine ad emissioni polverose diffuse e concentrate;
- per alcune aree di stoccaggio si prevedono emissioni polverose diffuse ed odorigene; per esse sono state previste delle misure di mitigazione, in particolare per contenere quelle diffuse si adotteranno opportuni teli di copertura in PVC sulle aree di stoccaggio interessate, mentre per quelle odorigene sono stati previsti cassoni a chiusura ermetica dotati, quali sistemi di abbattimento, di biofiltri;

il tutto come meglio indicato nella tavola dedicata.

## B. EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività da svolgere in impianto produrrà sia emissioni in atmosfera diffuse dovute all'emanazione di polveri durante le fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, sia emissioni in atmosfera concentrate dovute alle fasi di trattamento di triturazione dei rifiuti; per tale motivazione si farà affidamento a tutti quegli accorgimenti organizzativi e tecnici previsti dalle migliori tecnologie disponibili (BAT) per limitare e ridurre l'inquinamento atmosferico.

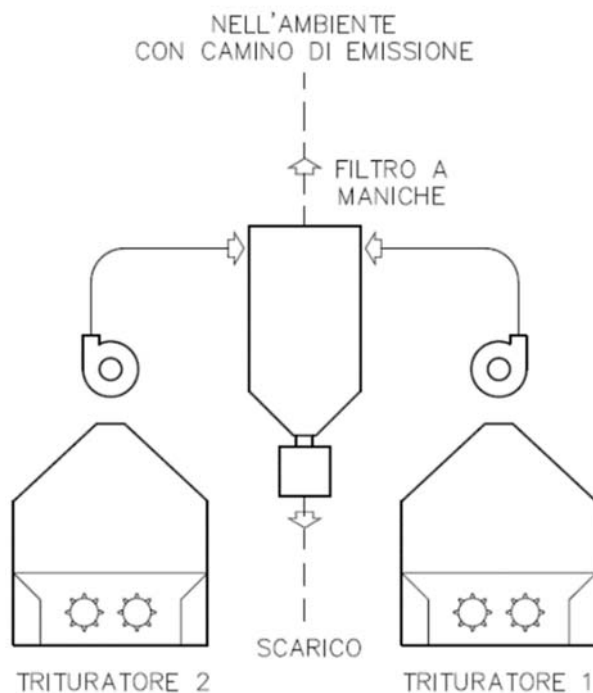
I rifiuti che potranno generare emissioni diffuse in parte saranno stoccati a terra in cumuli e in parte in cassoni. I cumuli avranno altezza non maggiore di 3m e saranno confinati da setti separatori prefabbricati in cemento armato di opportuna forma e peso ai fini della richiesta capacità stabilizzante. I cumuli saranno protetti da opportuni teli in PVC per proteggerli dalle acque meteoriche e dall'azione del vento; le acque meteoriche che dilavano dalle superfici scoperte e pavimentate dell'impianto verranno all'uopo trattate, in parte recuperate ed in parte smaltite mediante subirrigazione nel rispetto delle disposizioni di legge a seguito dell'ottenimento di apposita autorizzazione rilasciata dall'Autorità Competente in materia.

Nel caso di stoccaggio in cassoni gli stessi saranno del tipo aperti con protezione a mezzo di teli impermeabili in PVC per i rifiuti non pericolosi o a tenuta stagna nel caso di rifiuti pericolosi con l'aggiunta di biofiltri nel caso di rifiuti biodegradabili in ottemperanza della L.R. n.7/99 e ss.mm.ii. Per questi ultimi la Ditta si autoprescrive un tempo di detenzione massimo di stoccaggio non superiore a 72 ore al fine di evitare l'insorgere di emissioni odorigene. Gli scarti di lavorazione e i rifiuti in uscita saranno stoccati in cassoni aperti opportunamente coperti con teli in PVC o in big-bags a seconda della tipologia del prodotto.

La linea di lavorazione che sarà soggetta al convogliamento delle emissioni è l'impianto di triturazione composto da un trituttore primario e un trituttore secondario. Le bocche delle tramogge di carico dei trituttori saranno sottoposte a captazione delle emissioni prodotte mediante aspirazioni localizzate, che recapiteranno ad un apposito impianto di trattamento dedicato.

I flussi di aria aspirata di tale linea sono convogliati in un abbattitore a tessuto con maniche filtranti, prima dell'espulsione in atmosfera (rendimenti attesi superiori al 95%).

## SCHEMA A BLOCCHI ABBATTIMENTO POLVERI



### DATI TECNICI IMPIANTO DI ASPIRAZIONE SU TRITURATORE PRIMARIO + SECONDARIO

- N. DI PUNTI DI CAPTAZIONE: 2;
- PREDISPOSIZIONE CAPPa SU TRITURATORI;
- BOCCHETTA DI ASPIRAZIONE DIAM. 250 mm;
- PORTATA ARIA SU SINGOLA CAPPa: 4.300 mc/h;
- PORTATA ARIA TOTALE ASPIRATA: 8.600 mc/h;
- DIAMETRO FINALE TUBAZIONE DI ASPIRAZIONE:  $\varnothing 350$  mm;
- ELETTROVENTILATORE A PALE ROVESCE A SEMPLICE ASPIRAZIONE-2800 giri/minuto;
- CAMINO ESPULSIONE ARIA COME DA NORMATIVA:  $\varnothing 400$  mm;
- FILTRO A MANICHE A PULIZIA PNEUMATICA in lamiera zincata presso piegata dotato di:
  - secchio di raccolta delle polveri;
  - ingresso in precamera di calma;
  - centralina con lettura pressione differenziale per la pulizia automatica;
  - superficie filtrante 95 mq; media filtrante in poliestere 500 gr./mq;
  - efficienza di filtrazione Classificazione BIA: USGC (classe M).

Di seguito sono riportate le caratteristiche tecniche dei filtri rettangolari a maniche, con pulizia ad aria compressa in controcorrente e tramoggia di raccolta materiale con coclea di

estrazione motorizzata, ubicati sulla facciata sud dell'edificio ed in corrispondenza dell'impianto di triturazione:

- n. 2 di punti di captazione;
- predisposizione cappa su triturator;
- bocchetta di aspirazione diametro 250mm;
- portata aria su singola cappa 4.300 mc/h;
- portata aria totale aspirata 8.600 mc/h;
- diametro finale tubazione di aspirazione diametro 350mm;
- elettroventilatore a pale rovesce a semplice aspirazione – 2800 giri/min;
- camino espulsione aria come da normativa diametro 400mm;
- filtro a maniche a pulizia pneumatica in lamiera zincata pressopiegata dotato di:
  - o secchio di raccolta delle polveri;
  - o ingresso in precamera di calma;
  - o centralina con lettura pressione differenziale per la pulizia automatica;
  - o superficie filtrante 95mq, media filtrante in poliestere 500g/mq;
  - o efficienza di filtrazione classificazione BIA USGC (classe M);
- Camino di sfiato aria con bocchettone di prelievo a norma UNI;
- Pannello antiscoppio certificati ATEX;
- Pneumatica interna con piloti e valvole certificati ATEX;
- Economizzatore con PLC e gestione soglia intasamento;
- Serbatoio aria compressa certificati PED;
- Coclea di scarico continuo motorizzata;
- altezza rispetto al colmo dei tetti > 1 m;
- concentrazione polveri in uscita: < 10 mg/Nmc.

Non sono previsti sistemi di monitoraggio in continuo; sarà predisposta un'attività di

monitoraggio delle emissioni con frequenza riportata nel piano di monitoraggio; le attività di manutenzione saranno predisposte in osservanza di quanto indicato dalla casa costruttrice.

Per il ciclo lavorativo saranno presenti, inoltre, le emissioni diffuse non convogliabili derivanti dalle attività di stoccaggio, movimentazione, di carico e scarico di rifiuti sul piazzale.

Il tecnico